



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

IL CAPO DELL'ISPettorATO

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 19, commi 1 e 5;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti in data 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010, per i quadrienni normativi 2002/2005 e 2006/2009;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - Mi.P.A.A.F.T.;

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'art. 1, comma 9, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi del D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha assunto la denominazione di Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il D.P.R. del 22 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 25 giugno 2019 con il n. 752, con il quale al Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del Mi.P.A.A.F.T., è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTO il decreto n. 912 del 29 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti il 15 gennaio 2019 al n. 1-46, con il quale è stato conferito al funzionario agrario Di Giacomo Angelo, Area III, posizione economica F4, l'incarico di reggenza dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest dall'1 dicembre 2018 al 30 novembre 2019;

VISTO l'Avviso n. 17046 del 21 ottobre 2019 con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 è stata resa pubblica la disponibilità dell'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest, del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari a decorrere dall'1 dicembre 2019;

CONSIDERATO che, in riferimento al suddetto Avviso n. 17046 del 21 ottobre 2019, risulta pervenuta la sola domanda di partecipazione presentata dal dr. Antonio Raimondo, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, protocollata con il n. 767 del 28 ottobre 2019;

VISTA la nota della Direzione Generale AGRET prot. n. 18232 del 14 novembre 2019 con la quale si conferma che, con riguardo al citato Avviso n. 17046 del 21 ottobre 2019, risulta pervenuta anche al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, sola la candidatura del dr. Antonio Raimondo e si dichiara formalmente chiusa la suddetta procedura selettiva;

VISTA la nota prot. ingresso n. 850 del 25 novembre 2019 con la quale il dr. Antonio Raimondo, dirigente dell'Ufficio ICQRF Italia Meridionale chiede, al fine di completare presso il predetto Ufficio le attività inerenti la performance Anno 2019, che l'incarico dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest abbia decorrenza dall'1 aprile 2020;

RITENUTO di accogliere la richiesta formulata dal dr. Antonio Raimondo;

CONSIDERTA l'impraticabilità di un conferimento di un incarico *ad interim* ad un Dirigente di un altro Ufficio ICQRF, distante centinaia di chilometri e già peraltro gravato da altri incarichi *ad interim*;

CONSIDERATA l'importanza dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest nel quadro della tutela delle produzioni agroalimentari italiane, atteso che il predetto Ufficio assicura i controlli agroalimentari su prodotti di qualità protetti anche a livello UE, in Regioni, quali il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, di rilevanza notevole dal punto di vista agroalimentare e che è indispensabile che l'Ufficio sia diretto da una professionalità specifica nel settore agroalimentare e dei controlli ad esso legati;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

RITENUTO CHE, al fine di assicurare la funzionalità e continuità dell'azione istituzionale in attesa dell'insediamento del dirigente dr. Antonio Raimondo, si rende necessario apprestare adeguate misure organizzative, affinché non sia arrecato pregiudizio all'attività istituzionale nelle regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

CONSIDERATO inoltre che il periodo tra la data di scadenza dell'incarico dell'attuale Reggente dell'Ufficio e la data di insediamento del nuovo Dirigente coincide con il periodo di chiusura dell'esercizio finanziario e delle procedure di valutazione del personale;

VISTA la nota n. 872 del 28 novembre 2019, con la quale si rappresenta l'intenzione di prorogare l'incarico di reggenza dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest al funzionario agrario Di Giacomo Angelo, Area III, posizione economica F4, in considerazione della consolidata esperienza e capacità professionale dimostrate nel corso della carriera presso l'ICQRF e, altresì, nell'espletamento dell'incarico di reggente dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest;

VISTA la nota prot. ingresso n. 874 del 28 novembre 2019, con la quale il funzionario agrario Di Giacomo Angelo accetta la proposta di incarico di reggenza dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest di questo Dipartimento;

VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità del 28 novembre 2019 sottoscritte del funzionario agrario Di Giacomo Angelo;

RITENUTO, pertanto, di prorogare l'incarico di reggenza dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest di questo Dipartimento al funzionario agrario Di Giacomo Angelo, fino al 31 marzo 2020;

VISTO l'art. 61, comma 3, del CCNL Area I - Dirigenza 2002/2005 e l'art. 4 del CCNL del personale dirigente del Mi.P.A.A.F., sottoscritto il 5 giugno 2008, a norma del quale il trattamento economico del dirigente, in caso di affidamento di incarico *ad interim* di altro ufficio dirigenziale, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un importo pari al 25% della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito;

RITENUTO di applicare il medesimo importo all'incarico di reggenza suddetto, al fine di garantire l'invarianza di spesa per l'erario

DECRETA

Articolo 1 - L'incarico di reggente dell'Ufficio territoriale ICQRF Nord Ovest del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari al funzionario agrario Di Giacomo Angelo, Area III, posizione economica F4, è prorogato di quattro mesi, fino alla data del 31 marzo 2020.

Nel predetto periodo il funzionario agrario Di Giacomo Angelo dovrà porre in essere i seguenti adempimenti:

- l'attuazione di programmi di controllo volti a contrastare fenomeni fraudolenti nel settore agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza;
- la definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori di competenza nel rispetto dei termini di legge;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

- l'attuazione del programma di vigilanza sulle Strutture di controllo, pubbliche e private, ivi previste aventi sede nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Ufficio, nonché l'espletamento delle verifiche presso gli operatori assoggettati al controllo di Strutture aventi sede in altre Regioni ma operativi nel territorio di competenza dell'Ufficio i cui fascicoli aziendali sono stati selezionati da altri Uffici ICQRF;

- l'attività afferente il Laboratorio;

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi, il funzionario agrario Di Giacomo Angelo si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate all'Ufficio territoriale "ICQRF Nord Ovest" del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Articolo 2 - Al funzionario agrario Di Giacomo Angelo, limitatamente al periodo della reggenza, è attribuita un'integrazione stipendiale pari al 25% della retribuzione di posizione così determinata:

- Retribuzione di posizione parte fissa € 12.155,61;

- Retribuzione di posizione parte variabile corrispondente al primo livello economico € 31.737,23 per un importo lordo su base annua pari ad € 10.973,21.

Articolo 3 - Il conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio territoriale "ICQRF Nord Ovest" del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari al dr. Antonio Raimondo, prima della scadenza indicata al precedente articolo 1, comporterà la contestuale revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Il conferimento del suddetto incarico non dà luogo ad espletamento di mansioni superiori, ai sensi dell'art. 2103 cod. civ., e dell'art. 52 del decreto legislativo n. 165/2001.

L'efficacia del presente decreto è subordinata alla registrazione degli organi di controllo, ai quali verrà inviato per la registrazione, secondo le norme vigenti.

IL CAPO DELL'ISPETTORATO

Stefano Vaccari

Firmato digitalmente ai sensi del CAD